Anno II.

ABBONAMENTI

a Udine, a domicilio:
Per un anno L. 20.
Nel regno, franco di porto:
Per un anno L. 24.
Semestre o trimestre in proporzione. Per l'estero l'aumento delle spese postali.
I pagamenti devono farsi anticipati.

Il Giornale esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.

Un numero Cent. 7. Arretrato Cent. 10

Il NUOVO Friuli

Organo del Partito Progressista

N. 61

INSERZIONI

In quarta pagina, per ogni linea o spazio corrispondente:
Per una sol volta L. —.25
Per tre volte » —.20
Per più volte e per articoli comunicati, prezzi da convenirsi.
Per gli abbonamenti ed inserzioni spedire Vaglia postale all'Amministrazione del Giornale in Via Savorgnana N.° 13 ove trovasi pure l'Ufficio di Redazione.

Udine, Lunedì 12 Marzo 1877

RASSEGNA POLITICA QUOTIDIANA

Avevamo già disperato di vedere una seconda [nota] russa alle potenze, quando giunse la notizia [che] Bourke dichiarò alla Camera dei Comuni che [le] potenze non avevano risposto ancora alla prima [nota], per aderire all'invito avuto dal governo di Pietroburgo di attenderne una seconda. Questa notizia è [mol]to seria oggi, accompagnata dai commenti dei [gior]nali sulla missione di Ignatieff, che da Parigi [sar]ebbe anche a Roma. Abbiamo veduto il solo [Stan]dard che afferma quel diplomatico essere stato [man]dato a portare l'olivo o la spada, secondochè [le e]sigenze della Russia incontreranno o no il favore [del]l'Europa. Gli altri giornali, e specialmente la [Nor]dd. Allg. Zeitung, e l'Indipendance Belge, vogliono far credere che la Russia siasi convinta che le [su]e proposte non attecchiranno, che l'Inghilterra [d']accordo coll'Europa respingerà ogni proposta [ten]dente a minacciare l'esistenza dell'impero turco, [e] che non disconoscerà per l'avvenire il trattato [di] Parigi. Queste idee furono dette, confermate e [ric]onfermate sempre alla Camera inglese.

Perciò la Russia, secondo i citati giornali abbandonando la decisione di fare sola la guerra anche [con]tro la volontà dell'Europa si accontenterà di un [pro]tocollo firmato dalle potenze. Il viaggio di Ignatieff ha da raggiungere questo scopo. E perchè non [va] a Londra? Per non impressionare, rispondono i [De]bats, il popolo inglese che riconosce in Ignatieff [un] abile diplomatico. Ma non è facile persuadersi [di] siffatte conclusioni. Se regnasse tutto quell'accordo per concludere quella questione che pesa su [tut]ta l'Europa come una grave calamità, il miglior [me]zzo sarebbe il porsi d'accordo con tutte le potenze, nessuna esclusa, e meno che tutte esclusa [l'I]nghilterra che dà l'intonazione alle altre.

Noi crediamo poco a questo spirito di conciliazione che domina a Pietroburgo, spinto a tale da contentarsi di una dichiarazione dell'Europa di [la]sciar fare alla Turchia, perchè possa attuare liberamente alla sua costituzione, quando si dice espressamente, che anche se nulla farà o se agirà come agito finora la sua sovranità non sarà contrastata, [e] i trattati saranno mantenuti ugualmente dalle [po]tenze.

Si può aggiungere ancora che la Russia oggi non [se]nte la necessità di ritirarsi. Nel parlamento inglese si sentì confermare la notizia che nella Bosnia è nuovamente scoppiata l'insurrezione mentre la [pa]ce col Montenegro non accenna ad avverarsi, ed [in] Rumenia l'ultimo ministro anti-russo fu fatto [us]cire dal gabinetto. Nè si può credere che anche [l'a]ssoluto governo dello Czar non senta il dovere [di] giustificare la mobilitazione di 500,000 uomini, [lo] stato di guerra prolungato per tanti mesi, e non [sa]ppiamo immaginare un protocollo abbastanza soddisfacente, quando le Potenze nulla vogliano concedere. Il ponte d'oro non sarebbe fatto dal semplice plauso dell'Europa a quella ritirata, perchè la [Ru]ssia darebbe un esempio di massima arrendevolezza ai voleri altrui, e mostrerebbe d'essere in fatto tanto debole quanto si studiò con ogni sagrifizio per mostrare di non esserlo.

Dalla stampa germanica rileviamo che il partito liberale conservatore si sforza di riorganizzare l'industria che versa in uno stato deplorevole. Questa inferiorità dell'industria germanica rilevatasi nel concorso all'esposizione di Filadelfia, il disavanzo, sono le preoccupazioni costanti di quei giornali, che vedono con gelosia, ma con viva ammirazione i progressi fatti della Francia dopo l'ultima guerra.

L'Opinione constata che gli avvenimenti d'America nella or cessata crisi presidenziale, hanno dimostrato la grandezza di quel popolo, e la sua meravigliosa attività politica. Le lotte dei partiti sono tanto più vive quanto è maggiore l'interessamento per la cosa pubblica, e le gravi contese succedute colà sono i naturali effetti dell'attuazione di quel principio.

L'INCHIESTA AGRARIA

e l'usura in campagna

Il Senato ha approvato il progetto di legge nel quale era proposta una inchiesta agraria che ci ponesse finalmente in grado di conoscere realmente e seriamente le condizioni d'una classe tanto importante della società, quale è quella dei lavoratori delle campagne.

Noi l'abbiamo detto altra volta. Questo progetto non è stato consigliato da amore platonico pel bel verde dei campi, e da febbre di pure e semplici disquisizioni scientifiche e sociali. I commissari, quattro dei quali verranno nominati dalla Camera, quattro dal Senato, ed altrettanti dal Ministro d'agricoltura e commercio, non gireranno di villaggio in villaggio all'intento di far degli esperimenti *in anima vili*, contenti di andar poi alla Camera a dire che i contadini son tanti, e tante le contadine, e quanti le loro abitudini, gli usi e le credenze.

Ad essi, e lo sanno meglio di noi, il paese domanda qualche cosa di più serio e di più utile sopratutto. Essi devono aver il coraggio di mettere, senza un riguardo al mondo, a nudo tutte le piaghe, e sono tante, studiarne le cause, la natura, ed indicare i rimedi meglio opportuni.

Essi devono pensare e sapere che, se una questione sociale propriamente detta non esiste in Italia, può ben venire il giorno in cui sorga: e guai a noi se non avremo provveduto a prevenirla. La molla quanto più violentemente è compressa, tanto scatta più violentemente, e la condizione fatta alla classe agricola, non in Italia solo ma in tutto il mondo, è tale, che noi non sapremmo quel che potesse accadere quel giorno nel quale essa sentisse di non potervi più sottostare.

Bisogna studiare dunque, e prevedere per prevenire. Bisogna migliorare ad ogni costo le condizioni di vita materiali e morali, del lavoratore della campagna. E per far questo, non basta, ripetiamo, guardare le cose e le condizioni alla loro superficie.

È necessario studiare i modi di vita della classe agricola non solo in sè stessi, ma anche nelle loro relazioni coi modi di vita delle altre classi. È necessario veder bene e studiar bene quali sieno i rapporti che corrono tra i proprietari dei fondi, ed i conduttori ed i lavoratori dei fondi.

Vi sono molte regioni nelle quali tutto il terreno è posseduto da pochi ricchi, che non hanno una ragione od un ritegno al mondo per non imporre ai miseri assuntori delle *masserie* o delle *chiusure* quelle condizioni d'affitto che a loro sembrano migliori, e che sono quasi sempre insopportabili all'altra parte, costretta dalle circostanze ad essere ad ogni costo contraente.

Ve ne sono altre molte, nelle quali la proprietà è per sì fatto modo ed in tal misura frazionata, che grosse famiglie si trovano a possedere ed a vivere d'uno o due magri campicelli, che non daranno mai loro il necessario per vivere: e guai se la scarsezza d'un'annata viene a colpirli.

Nulla è previsto: nulla è stato fatto per prevenire simile rovinosa evenienza. Lo spirito d'associazione non regna certo nelle nostre compagne, nè l'idea del risparmio, se pur risparmio è possibile, ha fatti molti proseliti tra i contadini. I municipi campagnuoli, miserabili e semi-barbari anch'essi, non vivono che per sè, e mai mal che una nobile iniziativa la quale intenda alla creazione di istituti di previdenza, sia partita da essi.

Cosa ne viene da tutto questo? Ne viene il maggior possibile dei guai, il bisogno nei poveri contadini di ricorrere all'usura. Basta vivere pochi giorni in campagna, in un inverno che segua una cattiva annata, per farsi un'idea dell'orribile condizione dei poveri che non hanno un pezzo di polenta da accostare alla bocca, e dell'infamia senza nome di quelli che approfittano della fame, per strozzare barbaramente chi deve pur ricorrere ad essi.

Nei piccoli centri, come nei villaggi ed anche sparse nelle campagne, vivono molte famiglie che ieri eran nulla, e che oggi son ricche. Lo sono per opera di lavoro forse? per aver saputo vivere con economia, ed accumulare quando altri consumava bestialmente il prodotto dell'oggi, in una beata incuria dell'incerto domani?

Per molte realmente, il lavoro, l'economia, sono stati i fattori di prosperità, ma sono vere eccezioni alla regola. E la regola, è invece l'usura: la più spietata e nefanda delle usure, quella che approfitta della fame o specula sulle agonie.

Il prodotto è mancato: la neve, che copre il suolo, impedisce di guadagnare una magra giornata lavorando per altri; il granaio e la madia son vuoti, e la fame si fa sentire sempre più tormentosa. A chi si rivolgerà il povero contadino?

A chi non ha fame, a chi ha il granaio riboccante di polenta, a chi le mille volte gli ha fatte profferte di soccorso. Quelle profferte il contadino sa cosa valgono, e non le accetta che all'estremo, ma deve finir ad accettarle.

Quel giorno egli è completamente rovinato, e forse per sempre. Gli si dà il grano per sfamarsi, ma egli deve in ricambio firmare una obbligazione per un prezzo il quale garantisce al pietoso soccorritore un vantaggio del 50, del 100, del 200 per cento. Alla scadenza, il denaro non c'è, ed il magro paio di bovi, od il campicello spariscono.

Più spesso ancora che un prezzo in denaro, l'usuraio impone al bisognoso la restituzione del genere all'epoca del raccolto venturo. Bene inteso che si stima il grano al prezzo corrente nella giornata in cui viene prestato, e siccome difficilmente si seguono due annate scarse, ne viene che, al nuovo raccolto, il debitore, per mezzo ettolitro ricevuto, deve restituirne, per raggiungere l'equivalente del prezzo fissato, uno, uno e mezzo e due. E se non restituisce, o l'accumularsi degl'interessi od i sequestri lo rovinano per sempre.

Questa è la condizione di molta parte dei nostri lavoratori delle campagne, e noi non

---

Appendice del NUOVO FRIULI — 42

MEMORIE DI LUTFULLAH

Gentiluomo maomettano

CAPITOLO SESTO.

— Ma provatevi, provatevi, — interruppe vivacemente Earle, — ad accostare la punta del vostro [d]ito alla fiamma, prima d'abbandonarlo, tutto intero il vostro corpo gentile. —

La fiera risposta! Ella, la bella creatura, strappò [u]n brano del proprio fazzoletto, ed immergendolo [n]ell'olio della lampada, accesa notte e giorno in [si]mili cerimonie, lo avvolse intorno al proprio dito, [e] l'accostò alla fiamma.

Pezzuola e dito arsero per qualche tempo come [u]na candela diffondendo un'odore di carne bruciata, [in]tanto che la giovane bella parlava all'uditorio. [N]ulla tradiva la sua sofferenza, che pur doveva essere orribile, se non il vago suo viso che s'infiammava più sempre, e grossi goccioloni di sudore che [le] imperlavano la fronte.

Questo entusiasmo frenetico, oltre ad essere frutto [d]ella educazione e del pregiudizio, è elevato, io [c]redo, e mantenuto ad un grado di parossismo, per [m]ezzo di qualche liquore inebriante che i crudeli [b]ramini ministrano alle vittime, tosto che, sotto la [v]iva e cocente impulsione del dolore per la morte del marito, manifestano il volere di seguirlo al di là della vita.

L'effetto di queste droghe, della canfora specialmente, si diffonde per tutto il sistema nervoso, lo intorpidisce, nel tempo stesso che, eccitando la fantasia, rende la vittima disposta ad accettare il sacrificio, la morte più orribile, più tormentosa come l'esercizio del più dolce dovere.

Il rogo era presto, il cadavere era stato lavato e benedetto. L'ora del sacrificio era giunta. Un sacchetto che poteva contenere una mezza libbra di canfora fu attaccato al collo della vedova, la quale tosto balzò in piedi con impeto, ed invocando gli dei, si dette a correre precipitosamente per sette volte all'ingiro del rogo.

Ah! ecco! un'ultima invocazione, ed ella si slancia sul rogo, afferra convulsamente la testa dello sposo defunto premendola al proprio seno, afferra una torcia infiammata, ed appicca il fuoco alle legna del rogo.

Immediatamente i bramini e gli altri assistenti *si danno ad urlare, invocando alla disperata il loro* gran Dio Rama, intanto che tamburi, flauti, ed altri strumenti barbarici menavano un rumore infernale. Gli urli che gli spasimi orrendi dovevano strappare alla bella che si sacrificava, non dovevano essere uditi da orecchio umano.

Le fiamme si elevarono crepitando e turbinando; fiotti di fumo nerastro s'elevarono al cielo; per quindici minuti un'orribile massa, il rogo e le vittime divampavano; poi più nulla. I bramini e gli altri, stanchi, trafelati, tacquero, e s'assisero aspettando che il povero mucchio di cenere che n'era rimasto si fosse raffreddato o potesse esser gettato alla corrente.

E noi allora, commossi e disgustati a quell'orribile e triste *spettacolo al quale avevamo assistito*, riguadagnammo le nostre dimore. Le religioni, pure nella loro origine, vanno poi a grado a grado corrompendosi, ed impregnandosi di pregiudizii i più assurdi o ripugnanti.

I Veda, il gran libro teologico che risale a ben 1200 anni prima di Cristo, provano chiaramente che la religione indiana fu nel suo nascere pura e sublime. Questi libri non ammettono che un solo essere supremo, esistente per forza propria, Signore dell'universo, l'impassibile Brahma.

I suoi primi attributi formano una trinità composta di Brahma, il creatore, di Vichnou, il conservatore, e di Siva, il distruttore. Ognuno di questi attributi è rappresentato da un simbolo speciale, mezzo necessario per fissare l'attenzione della creatura materiale sull'essere immateriale, creatore u*nico di tutto il mondo visibile ed invisibile*.

Gli è da questa fonte sublime di principi veramente religiosi, che discese la pura corrente delle leggi civili degli Indiani. Esse puniscono severamente tutti i delitti: il suicidio, l'infanticidio, i sacrifici di sangue; sono collocati tra i delitti più odiosi.

Ma la superstizione, e sopratutto l'egoismo pretesco interessato a coltivarla, hanno, nel corso dei tempi, generata tanta corruzione e tanta immoralità, che gli Indiani dei tempi nostri, sotto il rispetto religioso, non sono niente di più e di meglio dei barbari Kafiri.

I sei anni che io passai a Sattara nell'esercizio attivo della mia professione, mi permisero d'ammassare un peculio *sufficente per passare* un'altro periodo di sei mesi senza impiego. Ma, avendo allora perduti vari buoni amici, tanto inglesi che indigeni per la partenza del 6° reggimento, principiai ben tosto a sentirmi solo ed annoiato in quella città.

V'era di più che il clima del Deccan e la insipida convivenza coi Maratti, non m'andavano a sangue per nulla, ed io mi decisi a lasciare la città, appena lo potessi per recarmi in un luogo più civile.

Mentre stava attendendo un'occasione favorevole per metter in esecuzione questo disegno, ecco che il luogotenente d'artiglieria Webb, amabile gentiluomo che aveva studiato qualche tempo con me, mi offre di recarmi presso lui, a Bombay.

In viaggio per mare, io fui spettatore d'un luttuosissimo avvenimento. Nello stesso momento in cui sortivamo dal porto, un'altro vascello usciva egualmente, *portando sulla sua tolta cento e quaranta bohras* (scismattici maomettani) invitati dal mollah, o gran sacerdote, a recarsi con lui ad assistere alle nozze d'un suo figlio.

Durante qualche ora, questo bastimento rimase in vista del nostro, ma d'un tratto noi lo vedemmo arrestarsi. Aveva battuto contro uno scoglio a fior d'acqua. Pochi minuti dopo, prima che noi potessimo giungere al soccorso, le ondate lo avevano invaso, e vascello e passeggieri avevano trovata un'orribile tomba nel mare.

(continua)

intendiamo certo d'averle ritratte in ogni loro lato, nè in tutta la loro straziante realtà.

Abbiamo voluto solo richiamar l'attenzione degl'incaricati dell'inchiesta su una condizione di cose alla quale bisogna provvedere. Non domandiamo provvedimenti eccezionali, nè che si rimetta in vigore la legge sull'usura, cancellata giustamente dai nostri codici.

Ma questo non significa che non si possa e non si debba studiare la questione pei rimedi opportuni, e speriamo che l'egregio deputato di Udine, membro della commissione per l'inchiesta, voglia, se lo meritano, tener conto di queste nostre considerazioni.

GIUSEPPE MAZZINI

Alla grande memoria di Giuseppe Mazzini, non sapremmo dedicare, pel giorno anniversario della sua morte, migliori parole di queste che scrive il *Dovere* di *Roma*:

« Sono trascorsi quattro anni. »

« Il 10 marzo 1872 fu l'ultimo giorno della vita di Mazzini — il primo della sua immortalità.

« Da quel giorno soltanto cominciarono a scoprirsi i tesori della splendida eredità ch'Egli ha lasciato ai posteri. »

« Le grandi Idee per consacrarsi hanno bisogno pur troppo del suggello fatale della morte degli uomini che le hanno incarnate. »

« Ciò che non può il vivo accento di un uomo solo, lo può in tal caso il muto linguaggio d'una tomba. »

« Strano ma vero: una bandiera non rappresenta un principio trionfante che a patto di divenire anzi tutto un drappo mortuario. »

« È il battesimo del sacrificio che prepara il lavacro della vittoria. Sono i morti per la libertà che uccidono le tirannidi. »

« Questa lotta misteriosa ma tremenda di ombre vaghe contro tutto un sistema fondato sul successo della forza, è irresistibilmente fatale. »

« Si resiste agli eroi sul campo, si mitraglia una città, si disperde un partito armato — ma non si *debella una grande Idea che sorge splendida da* da una tomba consacrata dal Martirio. »

IL LIBRO VERDE ITALIANO

Il corrispondente francese da Roma del *Journal des Débats* scrive:

« L'Italia non ha interesse alcuno allo smembramento dell'impero ottomano; essa non desidera da quella parte annessione alcuna, non essendo il suo tesoro abbastanza ricco perchè possa pensare a conquiste che sarebbero molto costose. È anzi nel suo vero interesse che la sponda orientale dell'Adriatico rimanga in potere dei Turchi, dai quali in ogni caso nulla ha da temere, piuttostochè vederla cadere in mano di una potenza che potrebbe, in dati casi, diventar sua nemica.

« Quando l'attuale ministero venne al potere comprese che egli destava certo diffidenze a cagione degli antecedenti del partito di cui emanava. Si sforzò di mettervi un termine e vi riuscì completamente. E per esser giusti, bisogna esaminare che gli *uomini stessi più avanzati di quel partito* ebbero buon senso bastante per non commettere alcuna imprudenza e per isconfessar ben presto certi giornali che avevano lasciato travedere per un istante di voler favorire alcune intempestive aspirazioni. Gli è in cotal modo che presto si dileguavano le piccole nubi sorte dalla parte dell'Austria.

« La politica del ministero ha un doppio scopo; mantener la pace per quanto è possibile e affermar la parte dell'Italia come potenza indipendente. Esso crede che l'Italia non dev'essere satellite d'alcuno e ch'è forte abbastanza e abbastanza saggia perchè la sua alleanza venga ricercata da tutti, e non sia accordata se non quando lo richiederanno interessi positivi e questioni d'onore.

« *Io credo perciò* che la pubblicazione del Libro verde, sebbene nulla possa rivelar di nuovo, produrrà nel mondo diplomatico una favorevole impressione col dimostrare che il ministero il quale governa da un anno l'Italia non cessò, come pocanzi io diceva, di rimanere sul miglior terreno che è quello del diritto. Credo per conseguenza che tale pubblicazione non darà luogo neppure in Parlamento a lunghe discussioni.

« L'opinione pubblica, presa in massa, ha fiducia nel Governo ed è disposta a seguirlo. »

Riforme nelle Opere Pie.

Leggiamo nel *Diritto*:

La Commissione per le riforme all'attuale legge sulle Opere Pie, sotto la presidenza dell'on. Correnti, continua con alacrità i propri lavori.

Essa venne in questi giorni completata colle nomine a membri suoi degli onorevoli signori avv. Pasquali, ed Amadei, deputati al Parlamento nazionale, destinati a surrogare altri membri dimissionari; e del comm. Alessandro Rossi senatore del Regno.

Nelle sue sedute la Commissione stessa si occupò dei criteri generali da seguire nello studio del tema affidato al suo esame. Prese poi cognizione d'una Memoria e di proposte redatte dal proprio segretario ed altro dei suoi membri. Il cav. Caravaggio, capo divisione per le Opere Pie al ministero dell'interno, non che di un progetto di riforme dell'attuale legge, letto dall'on. Scotti, riservandosi l'esame speciale di ambedue nelle prossime sedute.

CORRIERE NAZIONALE

Il *ministero dei lavori pubblici ha stipulata una* convenzione col signor Meyer per l'applicazione su tutte le linee telegrafiche dello stato dell'apparato multiplo, inventato dallo stesso sig. Meyer.

Il grosso cannone da 100 tonnellate del *Duilio* è stato nuovamente imbarcato nell'*Europa* e ritorna in Inghilterra, perchè si vuole sia aumentata la sua portata facendone più ampia l'*anima*.

L'onor. Plebano ha presentato alla Camera la relazione sul progetto di legge concernente la revisione dell'imposta sui fabbricati.

L'onor. Mancini è indisposto ed i medici gli ordinarono per alcuni giorni assoluto riposo.

A Roma, a Milano ed a Genova si commemorò jeri il quinto anniversario della morte di Mazzini.

La *Capitale* smentisce la voce riportata dai giornali di opposizione che il Saint Bon sia dimissionario dell'ufficio che attualmente occupa nell'esercito.

CORRIERE ESTERO

Il *gen. Ignatieff* è atteso a Roma.

Il *Narodny Listy* ha una lettera in cui si annuncia che gli **Erzegovinesi** riprenderanno le ostilità. Gli insorti provano come i Turchi continuino nelle sevizie.

Certo **Moyaux** *che aveva uccisa la propria figlia* venne arrestato l'altra mattina in Parigi, sulla pubblica via. Non reagì punto ed ora è confesso.

Le perdite serbe nella ultima guerra, secondo una statistica pubblicata a **Belgrado**, sarebbero state di 8 mila morti e 20 mila feriti.

Ion Ghica ha pubblicato un opuscolo intitolato: **Un gugetine politico** (un pensiero politico), nel quale combatte l'alleanza russa e propugna una alleanza rumeno-ellenico-magiara.

L'*Ethnikon Pnerma* dice che la buona **società ateniese** fu dolorosamente sorpresa pel *rapimento d'una fanciulla* appartenente a ricca ed onorata famiglia.

Notizie giunte da **Atene** recano che la sottoscrizione all'opera della difesa nazionale ascenderà a Costantinopoli a più di mezzo milione.

Il **Governo ellenico** ha dato commissione in Inghilterra di quattro battelli torpedini del prezzo di 100,000 franchi l'uno.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

Cividale, 10 marzo.

(*nostra corrispondenza*)

Nel N. 56 di questo Giornale lessi un richiamo alla Polizia Urbana per trascuranza nel far osservare da certi esercenti e bottegai, l'Art. 134 del Regolamento, circa alle mostre ed insegne che mettono fuori, e che riescono d'inciampo ai trasenuti. Letto che l'ebbi mi feci la seguente domanda: Esiste a Cividale un Regolamento di Polizia Urbana? — Se vi è, non è osservato, almeno su questo punto, e credo quindi poter anche qui ripetere le stesse lagnanze, poichè in certi punti le vie principali sono tanto occupate dagli oggetti che s'espongono, da esser non solo d'incomodo ai padroni, ma da ritornar *anche pericoloso per* il *passaggio di ruotabili* ed animali.

Gli estremi si toccano dice un proverbio, e se sono da censurare quei commercianti che ingrandiscono quanto più ponno le loro mostre, non sono neppure da lodare quelli che ne fanno precisamente senza. Eppure questi ultimi smerciano bene, ed a prezzi *sostenuti*, quantunque la mancanza di insegna li esoneri dalla tassa di Ricchezza mobile. Il buon paese di Cividale mantiene ancora il bel costume di santificare la Quaresima coi digiuni, e questo merito lo si deve in gran parte a coloro che lo provvedono dei generi addatti per questa specie di cibi, che se fanno bene all'anima, fanno talora male al corpo.

Cito ad esempio un *si dice* uscito proprio dalla bocca del protagonista. — Dopo un modesto simposio, ammanito con questi generi, la signora d'uno dei Preposti alla cosa pubblica, dei *Patres patriae*, ebbe a rendere.... i conti. Il compassionevole marito allora, quantunque sempre ligio ai doveri imposti dalla Religione, ordinò di cambiar cibo, e tentò, come fecero molti altri, ogni mezzo per rivendere quello, che in buona fede aveva comperato per roba scelta. — I secondi compratori però non si trovarono così facilmente, ed i gabbati devono ora ripetere il *mea culpa*, e star zitti, onde non sentirsi rammentare per soprappiù la storia dei *Pifferi di montagna*.

Udito che questo commercio non si esercitava per lucro, pensai trovarne la ragione. È forse per far la guerra ai commercianti? La trovo ridicola dal momento che si vende a prezzi più elevati di quello che facciano loro. Sarebbe forse per amicizia verso i compratori? Bisognerebbe vendere roba buona. Lo zelo religioso soltanto può averli spinti, ma allora, guardinghi o cittadini, che per salvare l'anima non vi tocchi di pregiudicare la salute del corpo.

ORDNANIN.

CRONACA CITTADINA E VARIETÀ

Tassa d'esercizio e di rivendita 1877. In pendenza delle operazioni relative al 1876 non essendosi pubblicato nel p. p. dicembre l'avviso prescritto dall'art. 27 dello speciale Regolamento, vi si supplisce col presente, prorogando di conseguenza a tutto 31 corr. il termine utile agli *effetti del 4 capoverso dell'* art. 11.

Si avverte in pari tempo che, a termini dell'art. 4 di detto Regolamento, il Consiglio comunale deliberò che anche pel 1877 venga questa tassa applicata nella sola misura di 3 decimi della normale; cioè:

Classe prima lire 60, seconda 48, terza 33, quarta 22,50, quinta 18, sesta 13,50, settima 7,50, ottava 6, nona 4,50, decima 3, undecima 2,40, dodicesima 2,10, tredicesima 1,80, quattordicesima 1,50.

Ed in fine si ricordano per norma degl'interessati, oltre il succitato art. 11, anche gli art. 12, 13, e 14, dichiarando che per ogni effetto dei medesimi è incaricata la Ragioneria Municipale.

A beneficio dei Giardini d'infanzia. Ci dispiace di dover cominciar dal constatare che pochi cittadini risposero al filantropico invito della benemerita amministrazione dei Giardini d'infanzia.

Poche persone per conseguenza, causa certo anche il tempo infame, assistevano alla lettura che l'egregio dott. Baldissera tenne sul tema importantissimo delle *strade e case nella città di Udine* sotto i rispetti dell'igiene. Quelle poche però applaudirono vivamente allo studio del quale principieremo domani la pubblicazione in appendice. È questa la sola ragione per la quale non ci estendiamo più a lungo in osservazioni ed in elogi sul pregevolissimo lavoro del dott. Baldissera. Ne lasciamo il giudizio ai nostri lettori.

Il prezzo del pane. Nel numero precedente abbiamo accennato ad un utile provvedimento che il nostro Municipio potrebbe adottare a vantaggio del pubblico, esponendo nell'albo municipale delle tabelle da somministrarsi dai panettieri ove risultino il peso ed il prezzo del pane.

Ci consta che tale proposta era stata fatta in Consiglio dai Consiglieri Billia, Berghinz e Poletti e non sappiamo perchè non abbia avuto il desiderato effetto. Interessiamo dunque nuovamente il Municipio a voler senz'altro occuparsi della cosa che così davvicino interessa la parte meno abiente della popolazione.

Baracche in piazza dei Grani. Non sarebbe bene che le baracche esistenti in questa piazza fossero disposte con più ordine e non messe quà e là a caso o secondo il capriccio dei proprietarj? Ci sembra che l'estetica ne guadagnerebbe ed anche lo spazio della piazza, ponendole p. e. in linea retta dal lato che prospetta il locale dell'ospitale vecchio. È una questione di poco conto e che può essere risolta senza portare danno ad alcuno, *togliendo così una vista poco aggradevole e che* non contribuisce certamente all'abbellimento della piazza.

Desiderio. Da più parti ci venne espresso il desiderio che i nostri filodrammatici ci replichino i *Rusteghi* quale *pubblico trattenimento*, affinchè possano intervenirvi coloro che non sono soci.

Nel *girare la domanda all'onorevole direzione*, aggiungiamo che per quanto ci consta, avremo per le feste di pasqua diverse *recite pubbliche* con qualche novità fra le quali *Il Lunis*, commedia in 3 atti dell'avvocato Giuseppe Lazzarini.

Teatro Sociale. Compagnia Pietriboni. — Il *Primo passo* di Giacinto Gallina, è un lavoretto che, *pare*, ha *perduta una parte d'effetto e di valore* col passare dell'occasione che l'ha prodotto. Si comprendono i pieni successi di Milano, Napoli, Venezia ma si comprende anche il successo di stima, vera e seria stima, che ha avuta l'altra sera tra noi. Adesso non si parla più di monumento a Goldoni, adesso Goldoni non è presente al cuore ed alla mente del pubblico come era nel giorno in cui Gallina scriveva il suo *Primo passo*. Però, se non è presente Goldoni, è presente Gallina, ed il suo lavoro rivela assolutamente una penna che a ventiquattro anni è già maestra. Non si poteva dall'episodio Goldoniano, scelto dal Gallina, trarre di più e di meglio di quel che ne ha tratto l'autore, nè in un breve atto rivelar tanta potenza comica, quanto ce ne rivelano le *trovate* dell'alternarsi del dialetto colla lingua, *trovata* tanto ammirata dal Ferrari, quella stupenda e nuovissima della lettura dell'*Amalassunta*, ed il bellissimo monologo di Goldoni.

L'esecuzione fu buona davvero; per merito della sig. Fantecchi-Pietriboni, dei sigg. Pietriboni, Novelli, Canevari, e di tutti i loro compagni. Nelle *Prime armi di Richelieu* di Bayard, ebbero applausi la sig. Fantecchi-Pietriboni, la sig.ª Glech, ed il Barsi. Ieri a sera nella replica del *Bicchier d'acqua* ebbe applausi tutta la compagnia, quantunque l'esecuzione fosse, nell'assieme, un tantino fiacca e slegata, in confronto dell'altra volta.

Questa sera *Cause ed effetti* di Paolo Ferrari.

Martedì 13 *Casa Minuti* di Bersezio, **Nuovissima.**

Mercoledì 14 *I racconti della Regina di Navarra* di Legouvé.

Giovedì 15 *Supplizio di Tantalo* di Marenco, e farsa.

Venerdì 16 *Virginia* di Muratori, *Acquazzoni di montagna* di Giacosa, **Nuovissima.**

Sabato 17 *Adriana Lecouvreur* di Scribe, con farsa. Serata a beneficio della prima attrice signora S. Fantecchi-Pietriboni.

Domenica 18 *Trionfo d'amore* di Giacosa, con farsa.

Lunedì 19 *I domino color di rosa* di Delacour e Hennequin, **Nuovissima.**

Ogni giorno una. Sul Teatro di C.... agisce una compagnia di canto composta di fanciulli romani, il maggiore dei quali non ha sedici anni.

Una sera, dopo la rappresentazione, in un Caffè ha luogo il seguente *storicissimo* dialogo.

— Ti sei divertito stassera a Teatro?

— Abbastanza, quantunque per me non la fosse una novità, perchè li ho sentiti ancora quei ragazzini.

— Quando?

— Nel 1861! (!!!)

Fu un vero miracolo che gli astanti non rovesciarono al suolo.

Atto di ringraziamento

I sottoscritti, commossi e riconoscenti, ringraziano tutti coloro che concorsero ad onorare le esequie del defunto Carlo Rizzani, e con questo atto di spontanea pietà porsero l'unico conforto, che ad essi rimane, nella sventura che li ha colpiti.

La vedova ed i figli Rizzani.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE.

Bollettino settimanale dal 4 al 10 marzo.

Nascite.

Nati vivi	maschi	8	femmine	13	
» morti	»	—	»	2	
Esposti	»	3	»	1	Totale N. 27

Morti a domicilio.

Elisa Cicchini di Pietro d'anni 2 e mesi 6 — Elisabetta Dominicini-Grillo fu Leonardo d'anni 75 attendente alle occupazioni di casa — Antonio Molinari fu Domenico d'anni 61 agricoltore — Pasqua Tomada-De Mattia fu Domenico d'anni 78 attendente alle occupazioni di casa — Antonio Milocco fu Gio. Battista d'anni 54 agricoltore — Ferdinando Nave di Giuseppe d'anni 2 e mesi 7 — Paolina Bura-Gervasoni fu Girolamo d'anni 78 sarta — Arturo Zucchiatti di Albino di mesi 4 — Teresa Fanzutti-Natolo fu Antonio d'anni 72 possidente — Emilia Cremose di Gaudenzio di giorni 10 — Oreste Rocco di Giuseppe di mesi 5 — Carlo Rizzani fu Antonio d'anni 68 possidente — Bernardina Rojatti di Pietr'Antonio d'anni 2 e mesi 5 — Rosa Casarsa di Angelo d'anni 14 contadina.

Morti nell'Ospitale civile.

Angela Marchioli-Pancini fu Antonio d'anni 74 attendente alle occupazioni di casa — Giulio Panzeri fu Giov. Maria d'anni 39 pizzicagnolo — Maria Manci di mesi 1 — Teresa Cecotti fu Pietro d'anni 60 industriante — Antonio Cargello di giorni 6 — Giuseppe Tommasini di Angelo d'anni 46 agricoltore — Pietro Zilli di Andrea d'anni 37 fabbro — Luigi Zenarolla fu Antonio d'anni 11 scolaro.

Totale N. 22

Matrimoni.

Antonio Fontanini facchino con Teresa Del Torre contadina — Angelo Degani agricoltore con Giuditta Romanelli contadina — Giuseppe Bon agricoltore con Luigia Vuattolo contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale.

Giovanni Vicario falegname con Catterina Brao cameriera — Antonio Pontelli negoziante con Matilde Merluzzi agiata — Marco Scotti fabbro con Maria Luigia Piazza rivendugliola — dott. Girolamo Cosattini impiegato giudiziario con Emilia Cosattini possidente.

POSTA DEL MATTINO

L'onorevole Presidente del Consiglio ha presentato oggi alla Camera tre progetti di legge, uno per modificazioni alla tassa sui redditi di ricchezza mobile, il secondo per modificazioni alla tassa sulla macinazione dei cereali, il terzo sull'ordinamento dell'imposta fondiaria.

Dopo una non lunga discussione, durante la quale furono respinti od accettati parecchi emendamenti, la Camera approvò i rimanenti articoli della legge sull'obbligo dell'istruzione parlamentare.

Proceduttosi poi alla votazione a scrutinio segreto, la legge fu approvata con voti 208 contro 20.

Il *Secolo* ha da Roma 11:

Ieri, commemorandosi il quinto anniversario della *morte di Mazzini*, le rappresentanze di varie società popolari si recarono nelle sale delle statue al Campidoglio a deporvi una corona sul busto del grande maestro.

Più tardi le associazioni stesse e molti cittadini si riunirono a Campo Varano ad onorarvi la memoria di Maurizio Quadrio.

Si lessero parecchi discorsi, ed assistevano alla cerimonia alcuni cittadini rumeni.

TELEGRAMMI

Parigi, 9. — Il Senato eleggerà domani il senatore ...ogo di Changarnier. Decazes darà domani un gran ...zo in onore di Ignatieff. Schuvaloff conferì lun...ente con Decazes. Il *Temps* dice che la missione di Ignatieff si limiterebbe a far firmare il pro...llo che ricorderebbe tutte le riforme domandate ...Turchia dalla conferenza, confermerebbe seun...mente i voti emessi dai plenipotenziari, non ...rebbe alcuna minaccia verso la Turchia e non ...tterebbe punto sulla questione dell' abolizione ...trattato 1856.

Atene, 9. — Delligiorgis fu incaricato di for...e il gabinetto. La legge sulla responsabilità mi...eriale fu pubblicata ieri dal gabinetto Comun...s.

Costantinopoli, 9. — Oggi si è tenuta una ...ferenza coi delegati montenegrini che esposero i ...ivi in difesa alle loro domande, che essi consi...no tutte necessarie affinchè la pace possa du... Si assicura che il ministro degli affari esteri ...a combattuto le domande dei montenegrini in ...o generale, dicendo che l' opinione pubblica in ...chia renderebbe impossibile la loro accettazione. ...et pascià fece specialmente opposizione alla ces...e di Niksic, all' ingrandimento verso Albania ...alla cessione del porto di Spizza. Le trattative ...inueranno sabato. Cristics non partirà domani.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 10. — Leggesi la relazione della giunta ...rno all' elezione del Collegio di Albano. La con...ione proposta è per l'annullamento dell' elezione ...r l' invio degli atti al potere giudiziario onde ...roceda pei brogli commessi. Viene combattuta ...Nocito e Vastarini e difesa da Lazzaro.

...Martini e Sambuy presentano una mozione per ...inchiesta parlamentare sopra l' elezione medesima ...quale mozione essendo accettata dalla giunta e ...hiarandosi inoltre da Farini, in nome dello c...o che pure esso la accetta, viene approvata dalla ...era che deferisce al presidente la nomina della ...missione d' inchiesta.

Il ministro delle finanze presenta i tre seguenti ...getti di legge: modificazione della legge sull' im...ta di ricchezza mobile, modificazione ed aggiunte ...legge sulla tassa della macinazione dei cereali, ...riordinamento dell'a imposta fondiaria.

...ndi si continua la discussione dello schema di ...ge sull'obbligo dell' istruzione elementare.

Si approva, dopo osservazioni di Berti Domenico, ...imone, Griffini Luigi, Nocito e Pissavini, l' art. ...che contiene le norme da eseguirsi dai sindaci ...far osservare la legge che colpisce di ammenda ...genitori che non adempiono alle prescrizioni, e ...ta inoltre sieno a loro dati sussidi o stipendi ...unali o provinciali, salvo il caso di assistenza ...itaria e sia loro concesso il porto d' armi. Si ...rovano poscia gli altri tre articoli concernenti ...ntità della ammenda ed i modi di pronunziarla ...riscuoterla e l' impiego delle somme raccolte in ...mi e soccorsi agli alunni.

Si propongono quindi degli articoli addizionali: ...o da Fambri per dare facoltà al ministro di in...durre una tassa scolastica da erogarsi in sussidi ...comuni per premi al personale insegnante, che ...ne respinto; un altro da Martini per dare ai co...ni, d' accordo col consiglio scolastico provinciale, ...facoltà di stabilire la data dell' apertura e della ...iusura dei corsi elementari che la Camera approva; ...altro da Mussi per obbligare gli alunni, durante ...vacanze, a frequentare le scuole festive dove si ...vano istituite e quando essi abbiano compiuto il ...rso elementare inferiore li obbliga a frequentare ...r un anno le scuole serali, il quale articolo si ...prova pure dalla Camera.

Mussi propone inoltre lo stanziamento di due ...lioni di sussidio ai comuni per l' istituzione delle ...uole serali, ma per le osservazioni di Coppino ...li desiste.

Si approvano le disposizioni transitorie relative ...l'esecuzione della legge e si procede allo scru...inio segreto sopra il complesso della medesima che ...sulta approvata con 208 voti favorevoli e 20 con...ari.

Prima di sciogliere la seduta il presidente annun...a i nomi dei componenti la commissione d'inchiesta ...er elezione l' Albano: cioè, Nelli, Salaris, Giudice, ...anfrin e Inghilleri.

Montevideo, 9. — Per i tempi cattivi il ...stale *Sud America* della Società Lavarello parte ...gi in ritardo per Genova direttamente.

Belgrado, 10. — I turchi sgombrano l'8 corr. ...leximatz.

Pietroburgo, 10. — Iersera vi fu un bril...nte ricevimento all' ambasciata tedesca. L' impe...atore, i granduchi ed i ministri vi assistevano.

Washington, 10. — La relazione della com...issione del Senato propone che si confermino le ...omine dei ministri Schurz, Devens, Macrarye ...Thompson. Il presidente, rispondendo alla commis...sione dei deputati di colore e dei cittadini della ...Carolina, del Sud, disse che desidera di far scom...arire l'antagonismo fra le razze e specialmente le ...differenze politiche basate sulla differenza di colore. ...Soggiunge, che benchè l'impiego della forza militare ...a contrario allo spirito della istituzione, pure esso ...arebbe necessario finchè i democratici del sud non ...ispetteranno i diritti degli avversari politici. Il pre...idente propose di mantenere lo *statu quo* della Ca...olina e disse che esaminerà la situazione prima di ...gire.

Aden, 9. — Proveniente da Bombay arrivò il ...postale italiano *Australia*, della Società Rubattino, e ...prosegui per Napoli.

Atene, 10. — Il ministero fu così composto: Deligeorgis presidenza ed esteri, e provvisoriamente anche l' interno, Antonopulos giustizia, Lovides, finanze, Mavromicalis guerra, Zochios marina, Rangabis istruzione.

Versailles, 10. — Il Senato elesse Dupuy Lome, bonapartista, a senatore inamovibile con 142 voti contro André, repubblicano moderato, che ne ebbe 140.

Parigi, 10. — Schuvaloff riparti per Londra, ...farà conoscere al governo inglese le ultime disposizioni della Russia.

Atene, 10. — Il nuovo gabinetto avrà l' appoggio di Zaimis e sarà favorevole ai preparativi militari.

ULTIME.

ELEZIONI POLITICHE

Bergamo: Spaventa eletto con voti 807; Tasca ne ebbe 732; voti dispersi 15.

Bozzolo: Aporti eletto con voti 568, Cadolini ebbe voti 402.

Roma, 11. — Oggi alla Società Geografica intervenne l'esploratore italiano Romolo Gessi che ha circumnavigato il lago Alberto Nyanza; parlò del viaggio e descrisse lo stato stranamente elettrico del lago; encomiò gli sforzi dell' Egitto per togliere ...schiavitù ed espresse la sua ammirazione per il generale Gordon. Promise d' interessare Gordon a dar mano agli esploratori italiani che tenteranno di raggiungere i laghi da Kaffa. Il generale Turr parlò dell'Istmo di Panama. La seduta era presieduta da Correnti e molte notabilità vi assistevano.

Parigi, 11. — Il corrispondente parigino del *News* ebbe un colloquio con Ignatieff e dalle impressioni ricevute sembra che Ignatieff non abbia rinunciato definitivamente al suo viaggio a Londra. Martedì si darà all'Eliseo un gran pranzo in onore d'Ignatieff. Credesi che questi partirà mercoledì o giovedì. Mercier fu nominato primo presidente della Corte di Cassazione.

New-York, 11. — L'*Herald* dice che il Senato confermò la nomina di tutti i ministri. Una forte burrasca arriverà il 14 corr. sulle coste d'Inghilterra.

Berlino, 11. — Il Reichstag discute il bilancio dell'impero. Bismarck insiste affinchè coprasi il bilancio colle imposte matricolari, non potendosi realizzare in questa sessione la riforma delle altre imposte. Bismarck dichiarasi pure contrario alla creazione di ministeri dell'impero in causa della crescente resistenza degli Stati particolaristi.

CORRIERE DEGLI AFFARI

12 Marzo

Caffè. Ad Ancona è sempre scarsa la domanda la quale si circoscrive a partitelle. Notiamo il:

Rio fino	L. 320 a 330	il quint.
» mezzano	» 295 a 305	»
» ordinario	» 285 a 290	»
San Domingo	» 300 a 315	»
India mercantile	» 275 a 285	»
Ceylan piantagione	» 380 a 390	»
Portoricco	» 365 a 375	»

Zuccheri. Dal prezzo di L. 131 con breve respiro o piccolo sconto fin qui praticatosi in Ancona per i pilè primi austriaci, si otterebbe un qualche risparmio, sebbene il nostro deposito vada restringendosi, pochissime partite arrivando da Trieste cogli ebdomadari vapori.

Cotoni. Qualche ribasso ebbero nei principali mercati americani, ed in quelli del Levante altresì, dietro di che reagirono come è naturale i corsi dei filati, i quali si trattano attualmente ai limiti qui appresso notati.

Il deposito in Ancona è discreto, e le vendite sono lente.

Ecco i corsi di giornata:

Water g. 1a qual.	6|14	L.	11,25	a 12,50	il pacco
» 2a »	»	»	11,25	12,—	»
» 1a »	16|24	»	14,75	15,50	»
» 2a »	»	»	14,—	14,50	»
Mock Water	6|14	»	9,75	10,—	»
Rossi nazionali	6|14	»	30,—	31,50	»
» »	16|24	»	32,—	34,—	»
» ritorti N.	30	»	34,—	35,—	»
» »	40	»	35,—	36,—	»
Ritorti greggi »	24	»	17,50	18,—	»
» »	30	»	18,50	19,50	»
» »	40	»	19,50	20,—	»
... mock ing.	6|14	»	17,—	18,—	»
»	16|24	»	18,50	19,50	»
Water imb.	6|14	»	19,—	20,50	»
»	16|24	»	21,—	21,50	»

Burro. *Milano*, 10 *marzo*. Bollettino ufficiale ... prezzi del burro, stati notificati durante le ore ... mercato:

Prezzo L. 3.14. Quantità venduta Chilog. 148.000.

Brescia, 8 *marzo*. I prezzi praticati pel burro di qualità fina furono di L. 2.26, 2.30 e 2.34 al chilog. fuori dazio.

Pavia, 9 *marzo*.

Chilogr.	150.000	L.	2.25	Chilog.	65.500	L.	3.02
»	150.800	»	2.90	»	90.300	»	3.01
»	431.900	»	2.80	»	244.200	»	2.93
»	237.400	»	3.—	»	108.300	»	3.03
»	317.000	»	2.83	»	452.500	»	2.91
»	637.200	»	2.98	»	271.100	»	2.95
»	279.700	»	2.86	»	74.900	»	2.90
»	121.500	»	2.85	»	39.800	»	2.96

Totale, chilog. 3650,100.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine nel 10 marzo 1877, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L. 24.50	a L.	—.—
Granoturco	»	» 15.50	»	16.50
Segala	»	» 15.25	»	—.—
Lupini	»	» 8.—	»	—.—
Spelta	»	» 24.—	»	—.—
Miglio	»	» 21.—	»	—.—
Avena	»	» 10.—	»	—.—
Saraceno	»	» 14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.50	»	—.—
» di pianura	»	» 20.—	»	—.—
Orzo brillato	»	» 28.50	»	—.—
» in pelo	»	» 14.—	»	—.—
Mistura	»	» 12.—	»	—.—
Lenti	»	» 30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	» 8.—	»	—.—
Castagne	»	» 12.50	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE, 10 marzo

Ren. italiana	76.50.—	Azioni Naz. Banca	1970.—
Nap. d'oro (con.)	21.75.—	Ferr. Mer. (cont.)	345.—
Londra, 3 mesi	27.16	Obbligazioni	—.—
Francia, a vista	108.70	Banca To. (num.)	880.—
Prestito Nazio. 1866	—.—	Credito Mobiliare	655.—
Azioni Tab. (num.)	830.—	Rend. italiana stall.	—.—

VIENNA, 10 marzo

Mobiliare	149.—	Argento	113.15
Lombarde	80.—	Cambio su Parigi	49.15
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	123.85
Austriache	228.—	Rendita austriaca	68.—
Banca nazionale	823.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.90.1|2	Union-Bank	—.—

BERLINO, 10 marzo

Austriache	374.50	Azioni tabacchi	—.—
Lombarde	133.50	Obbl. Regia tabacchi	—.—
Mobiliare	244.50	Rendita turca	—.—
Rendita italiana	73.—	Cambio su Londra	—.—

LONDRA, 10 marzo

Inglese	96.5|8 a 96.1|2	Egiz. (1873)	—.— a —.—
Italiano	71.1|8 a 72.1|4	Ritirate dalla Banca	—.—
Spagnuolo	11.1|2 a 11.1|2	d'Inghilt. lire sterline	—.—
Turco	12.— a 12.—		

PARIGI, 10 marzo

3 0|0 Francese	73.00	Cambio sull'Italia	7.7|8
5 0|0 Francese	107.15	Cons. Ingl.	96.1|2
Rendita italiana 5 0|0	72.80	Rendita turca	—.—
» » »	—.—	Obblig. ottomane (1869)	—.—
Ferrovie Lombarde	170.—	» (1873)	—.—
Obbligazioni Tabacchi	—.—	Lotti turchi	—.—
Ferrovie V. E. (1863)	238.—	Tunisine	—.—
» Romane	74.—	Mobiliare francese	—.—
Obbligazioni Lomb.	—.—	» spagnuolo	—.—
» Romane	241.—	R. spagnuola. Esterna	—.—
Azioni Tabacchi	—.—	Egiziane	—.—
Cam. Londra, a vista	25.14		

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VENEZIA, 10 marzo

Rendita pronta 78.40 per fine cor. 78.50

Prestito Nazionale completo 45.50 e stallonato 42.— Veneto libero 242.—, timbrato 252.— Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto 220.—

Da 20 franchi a L. 21.72.

Banconote austriache 2,19.75.

Lotti Turchi 40.—

Londra 3 mesi 27.18 Francese a vista 108.50.

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.69	a	21.72
Banconote Austriache	219.—	»	219.75
Marche —.— Talleri —.—			

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 marzo 77	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	749.3	748.0	750.7
Umidità relativa	44	41	57
Stato del Cielo	q. sereno	q. sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	E	ESE	ESE
Vento (velocità chil.	11	15	8
Termometro centigrado	1.8	3.8	0.6

Temperatura (massima —3.9 (minima —2.6

Temperatura minima all'aperto 4.8

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

dalla Carnia ore 8.23 antim. » 2.30 pom. — *per Carnia* ore 7.20 antim. » 5.— pom.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 10 Marzo 1877.

Venezia	23	22	46	60	49
Bari	88	40	59	25	71
Firenze	46	22	89	7	49
Milano	86	47	56	33	85
Napoli	75	17	71	18	4
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	13	25	64	47	28
Torino	89	43	62	11	66

Angelo Iuretigh *gerente responsabile.*

COMUNICATO *).

Il signor Giacomo Molinari, *Assessore anziano* (il corsivo è dell' autore) ha fatto inserire nel N. 58 dell' otto marzo del Giornale il *Nuovo Friuli* un comunicato per iscoprire il perchè non sia stato ancora nominato il sindaco di S. Giovanni di Manzano.

Non so se altri vorrà accontentarlo col dirgli, e per esteso, motivi che indussero e che possono aver indotto il Governo a lasciar passare tale stato di cose; ma a tranquillizzare l' animo suo e a spianargli la strada perchè i suoi desideri sieno appagati (ed anche affinchè S. Giovanni di Manzano abbia il suo Sindaco) io consiglierei il signor Molinari, *Assessore anziano*, a ricercarne la causa nel Consiglio comunale e nella Giunta municipale, che, constando degli elementi stessi che dominavano prima del 18 marzo 1876, come non riuscirono prima, così non potranno mai condurre ad una soluzione di stato si anormale.

Se l'*Assessore anziano* crede sapere che un Commissario Distrettuale possa aver avanzate proposte per la nomina del Sindaco, e tuttavia non venne nominato; se ciò fosse vero, non vuol dire già che il Comune di S. Giovanni sia scomparso dai Protocolli governativi, ma vuol dire invece, che i Protocolli governativi parlano troppo eloquentemente della inattitudine delle persone, che stanno a capo di quella amministrazione comunale, delle lotte che vi dominano, dei ripetuti reclami dei maggiori censiti, e quindi dell' impossibilità di un capo.

Si assicuri, e si tranquillizzi l'*Assessore anziano signor Molinari*; appena il Consiglio comunale sarà costituito in modo da poter dare alla cosa pubblica un indirizzo quale si conviene, il Governo nominerà anche il Sindaco; ma finchè le cose continuano nella via del puntiglio, dei dispetti e di favoritismi sconvenienti, di *spese inconsulte*, i suoi nuovi reclami anche sui giornali non devono, pensando logicamente e giustamente, aver sorte migliore di quelli dell' anno passato.

Che se le condizioni del Comune di S. Giovanni è credo di si, saranno tali da non poter avere gli elementi necessari al buon andamento di un Comune, non resta altro rimedio che aggregarlo al vicino Manzano, cosa che io da tre anni almeno invoco e che vivamente domando.

Trento Federico
Assessore Comunale
della Frazione di Dolegnano.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella imposta dalla Legge.

ATTI GUDIZIARJ ED AMMINISTRATIVI -- INSERZIONI GRATUITE

(303).

(1. Inserz.)

Estratto di Bando Venale.

Si fa noto al pubblico, che ad istanza di Pontelli Giuseppe - Crispino Luigi ed Antonio fratelli del fu Giuseppe di Tarcento, elettivamente domiciliati in Udine presso il sottoscritto loro procuratore, ed in

confronto di

Cojaniz Gio. Batt., Giovanni e Giuseppe fu Pietro di Zomeals,

avrà luogo

nel giorno 25 aprile 1877, alle ore 10 ant. nella sala delle udienze civili di questo Tribunale

l'incanto

per la vendita al maggior offerente dei beni immobili sottodescritti in un sol lotto e sul dato dell'offerta legale in L. 97,20.

Descrizione degl'immobili in mappa di Ciseriis ed uniti.

N. 1539 *b* orto di pert. 0,05 rend. L. 0,13.
» 1540 *b* stalla con fenile di pert. 0,03 rend. L. 1,60.
» 1510 coltivo da vanga arb. vit. di pert. 0,29 rend. L. 0,23.
» 1727 castagneto di pert. 0,66, rend. L. 0,39.
» 2106 bosco ceduo misto di pert. 0,95 rend. L. 0,32.
» 1402 casa colonica di pert. 0,04, rend. L. 3,78.
» 1542 arat. arb. vit. di pert. 0,40, rend. L. 1.04.

Ogni aspirante dovrà depositare oltre il decimo del prezzo d'asta la somma di L. 300 per le spese.

Udine, 6 Marzo 1877.

Avv. Lodovico Billia.

(304)

(1. Inser.)

Municipio di Tricesimo

Avviso d'asta.

Ottenutasi nel termine dei fatali una offerta che ribassa del ventesimo la somma di L. 3934:86 e riducendo così a L. 3738:12 la cifra di corrispettivo per l'appalto della radicale sistemazione della strada che dalla frazione di Fraelacco mette alla nuova Qualso-Loneriacco, viene fissato il giorno di mercoledì 21 andante ore 10 antimeridiane per l'aggiudicazione definitiva del lavoro suindicato.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine ed alle condizioni segnate nel primitivo avviso in data 2 febbraio p. p. N. 76.

Tricesimo li 6 Marzo 1877

Il Sindaco
Pellegrino Carnelutti.

(305).

(1. Inserz.)

Il Sindaco del Comune di Ravascletto

Avviso.

Presso l'ufficio di questa Segretaria Comunale, e per giorni 15 dalla data del presente, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada Comunale obbligatoria della lunghezza di M. 1735, che dal Ponte Margò in Ravascletto, mette alla Frazione di Campivolo.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il suddetto termine, le osservazioni ed eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno esser fatte in iscritto, od a voce accolte dal Segretario Comunale (o chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre, che il progetto in discorso tien luogo a quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della Legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Ravascletto li 28 Febbraio 1877.

per il Sindaco
Deltalil Antonio.

Il Segretario
G. B. Decorona.

(306)

N. 53.

AVVISO.

Resisi vacanti i posti di Notaio con residenza in Moggio, Palma e Tolmezzo se ne apre il concorso.

Gli aspiranti dovranno produrre a questo Consiglio le loro istanze in bollo di L. 1, entro 40 giorni dalla pubblicazione del presente, corredandole, della fede di nascita, del certificato di cittadinanza italiana, di quello di moralità, in data posteriore all'esame di pratica notarile dell'altro di pratica stessa, delle fedine politiche e criminali del Diploma di Laurea o dell'assolutorio dello studio di giurisprudenza, dell'attestato d'idoneità al notariato, e del certificato d'iscrizione nell'elenco degli aspiranti presso la Cancelleria della R. Corte d'appello; documenti che dovranno essere prodotti in originale od in copia autentica, in bollo di cent. 50, e colla marca di registrazione.

Le istanze non corredate a termini del presente avviso saranno senza eccezione respinte.

Dal Consiglio Notarile
Udine 6 Marzo 1877.

Il Presidente
Rubbazzer.

Il Segretario
Dott. V. Baldissera Notaio.

(307)

La Cancelleria della R. Pretura del Mandamento di Palmanova

fa noto

che con decreto 6 marzo 1877 del sig. Pretore di detto Mandamento fu *nominato il sig. avv. dott.* Pietro Mugani di Palmanova a Curatore della eredità giacente di Francesco Conforto, resosi defunto in Palmanova addì 8 dicembre 1876.

Palmanova, 6 Marzo 1877.

Il Cancelliere
Casagrande.

(308)

N. 91.

Municipio di Chiusaforte.

Si fa noto.

Che trovasi depositato nella Segreteria Municipale il piano particolareggiato per la esecuzione della tratta di ferrovia pontebbana in questo Comune, *col relativo elenco di espropriazione, che comincia alla fine della Sezione V, e termina alla mezzaria del Fella in confine col territorio di Raccolana;*

Che questo nuovo piano ed elenco rimarrà ostensibile per 15 giorni continui, decorribili da oggi, e potrà essere ispezionato dalle ore 9 alle 12 merid. e dalle 2 alle 4 pom. di cadaun giorno, dalle parti interessate le quali hanno anche facoltà di proporre le loro osservazioni scritte in merito al detto piano;

Che quei proprietari che intendono accettare le somme di compenso offerte dalla Società ferroviaria Alta Italia, concessionaria espropriante, devono farla con dichiarazione scritta da consegnarsi al sottoscritto, od a chi per esso, nel termine dei 15 giorni surriferito;

Che finalmente prima della scadenza del termine suindicato i proprietari interessati e la società promovente l'espropriazione, ovvero le persone da essa delegate, possono presentarsi davanti il Sindaco che, coll'assistenza della Giunta Municipale ove occorra, procurerà che venga amichevolmente stabilito fra le parti l'ammontare delle indennità.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo Municipale di Chiusaforte e nel foglio periodico della Prefettura per gli annunzi legali, in esecuzione della Legge 25 giugno 1865 N. 2359 sulle espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dal Municipio
Chiusaforte, 28 Febbraio 1877.

Il Sindaco
L. Pesamosca.

Il Segretario
A. Favius.

(310)

al N. 158.

(1 pubb.)

Comune di Paularo

AVVISO

Colla deliberazione Consigliare 12 gennaio 1877, approvata con perfettizio Decreto 9 febbraio 1877 n. 2348, essendo stata adottata la massima di provvedere alla nomina dell'Esattore comunale pel quinquennio da 1 genn. 1878 al 31 dicembre 1882 mediante terna e verso l'aggio di L. 1.80 per ogni centinaio di lire per la riscossione delle imposte, sovraimposte tasse provinciali e comunali, come pure anco per le entrate Comunali, s'invitano tutti coloro che aspirassero ad essere compresi nella terna a produrre a questo Protocollo municipale non più *tardi del giorno 15 marzo corrente* la loro domanda di aspiro regolarmente *documentata da scheda suggellata contenente l'offerta in ribasso* dell'aggio suddecifrato.

La domanda dovrà contenere la dichiarazione, che il concorrente accetta la nomina di Esattore per il quinquennio suindicato ed alle condizioni stabilite dalla Legge, dai Regolamenti, dal Decreto reale sulla riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali giusta l'art. 5 del Regolamento 25 agosto 1876 n. 3303, nonchè a quelle statuite dai capitoli speciali formulati dalla Giunta municipale.

Dovrà essere corredata la domanda medesima dal certificato dell'eseguito deposito nella Cassa di questa Esattoria comunale della somma di lire 718.49 in danaro od in rendita pubblica dello Stato a corso di borsa.

Non appena che sarà formata la terna, verrà restituito il deposito e documenti agli aspiranti non annoverati nella medesima, e seguita che approvata che sarà la nomina dell'Esattore, sarà pure retrodato il deposito ai due concorrenti non prescelti.

Non si avrà riguardo nella formazione della terna alle domande di quei aspiranti che fossero colpiti da taluna delle eccezioni contemplate dall'articolo 14 della Legge 20 aprile 1871.

La cauzione che l'Esattore eletto dovrà prestare a termini e nei modi fissati dagli articoli 16 e 17 della Legge succitata è di L. 11,700.00.

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del Contratto, tenuto conto delle esenzioni accordate dall'art. 99 della Legge preindicata, staranno a carico di chi sarà nominato Esattore.

Dall'Ufficio Municipale
Paularo, li 4 marzo 1877.

Il Sindaco
Giovanni Sbrizzai.

(312)

N. 65.

COMUNE DI CARLINO

Avviso di Concorso.

Per volontaria rinuncia, del Segretario signor Lorenzo Raddi, viene aperto il concorso a tutto il giorno 30 aprile p. v. al posto di Segretario comunale in questo Comune, verso l'onorario di lire 1000 annue pagabili in rate mensili postecipate, ed oltre a ciò l'alloggio gratuito.

Le istanze d'aspiro dovranno essere legalmente corredate e dirette alla Segreteria Municipale entro il detto termine.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale.

Dalla Residenza Municipale
Carlino li 6 marzo 1877.

Per la Giunta
Il Sindaco
F. Vicentini.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Udine, 1877. Tip. Jacob e Colmegna.